

ATLANTE DI DIPINTI ATTRIBUITI A LEONARDO NEL SEICENTO

ELIANA MONACA
MARIA GIULIA CERVELLI

Seguendo la cronologia delle attestazioni documentarie, vengono qui sotto indicati i diversi dipinti che, fatti oggetto di discussione negli articoli di questo fascicolo, recavano nel corso del Seicento un'attribuzione a Leonardo da Vinci. Oltre alle attestazioni inventariali, relativamente alle collezioni barberiniana e medicea, sono prese in considerazione le segnalazioni fatte da alcuni storici seicenteschi, come nel caso di Francesco Scannelli in riferimento alle collezioni Aldobrandini e Borghese a Roma e alla quadreria degli Estensi a Modena, oppure come nel caso di Filippo Titi, a proposito della lunetta conservata all'interno del convento di Sant'Onofrio al Gianicolo a Roma.

A testimonianza della fama sempre crescente, tra Sei e Settecento, delle opere attribuite e credute di Leonardo, questo atlante include alcune stampe di traduzione.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *Vergine delle rocce*, 1483-1486, olio su tavola tra-sferito su tela, 199 x 122 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 777.

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 96 e fig. 4; TULLIO CATALDO, p. 72.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *Ritratto di una dama della corte di Milano (Beatrice d'Este?)*, 1493-1494 circa, olio su tavola di noce, 62 x 45 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 778.

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 99-100 e fig. 3.



XVI-XVII sec. (Milano)

Leonardo da Vinci, *Vergine delle Rocce*, 1494-1499, 1506-1508, olio su tavola, 189,5 x 120 cm, National Gallery, Londra.

Cfr. qui MONACA, p. 204; CERVELLI, pp. 246-247.



XVI-XVII sec. (Milano)

Leonardo da Vinci, *Cenacolo*, 1495-1498, tecnica mista a secco su intonaco, 460 × 880 cm, Santa Maria delle Grazie, Milano.

Cfr. qui TULLIO CATALDO, pp. 60, 77; FAGNART, p. 91; MONACA, pp. 202-204; CERVELLI, p. 247; ROSSI, pp. 302-321.



XVI-XVII sec. (Firenze)

Leonardo da Vinci, *Battaglia di Anghiari*, 1503-1504, encausto su parete, 42,8 x 57,7 cm, Palazzo Vecchio, Firenze.

Persa.

Gerard Edelinck (Anversa 1640 – Parigi 1707) *Disputa per lo stendardo*, 1657-1666, dalla Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci, bulino, III stato, mm 457x 620 (impronta), Roma Istituto centrale per la grafica, FC 50306 (Deposito dall'Accademia Nazionale dei Lincei, provenienza: Collezione Corsini).

Cfr. qui TULLIO CATALDO, pp. 70, 73; FAGNART, p. 91; BOCCONI, pp. 271-284 e fig. 2.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *Gioconda*, 1503-1513/1514, olio su tavola di pioppo, 79,4 x 53,4 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 779.

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 96, 99-100 e fig. 6 e LEMERLE, pp. 51, 53; TULLIO CATALDO, pp. 74-75; BARBERINI, p. 151; LA ROSA, p. 189 e MONACA p. 214, n. 66.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *Sant'Anna, la Vergine e il Bambino che gioca con l'agnello*, 1503-1519 circa, olio su tavola di pioppo, 168,4 x 113 cm (126,3 cm con gli ingrandimenti laterali), Parigi, Museo del Louvre, inv. 776.

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 100 e fig. 5; TULLIO CATALDO, pp. 71-72; FUMAGALLI, p. 171; MONACA, p. 214, n. 66; ROSSI, p. 296; OCCHIPINTI, p. 392.

XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Bottega di Leonardo da Vinci, *Leda*. Quarta stanza termale.

Persa.

Cfr. qui FAGNART, pp. 93-94.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Attribuito a un seguace di Marco d'Oggiono, *Salvator Mundi*, 1504 circa, olio su tavola, 46 x 38 cm, Nancy, Musée des Beaux-Arts (inv. 28) Musée des Beaux-Arts de Nancy.

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 99 e fig. 7.



XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Scuola di Leonardo da Vinci, *Belle Ferronnière*, inizi del XVI secolo, olio su tavola, 50 x 35 cm, Parigi, Museo del Louvre (inv. 786).

Cfr. qui FAGNART, pp. 94, 99 e fig. 8.

XVI-XVII sec. (Castello di Fontainebleau)

Attribuito a Leonardo da Vinci, *Vergine col Bimbo, san Giovanni Battista e una figura inginocchiata*. Appartamento dei Bagni.

Persa.

Cfr. qui FAGNART, p. 94.

1568, 1570, 1589 (Firenze)

San Giovanni che predica

Collezione dei Medici, *Vite* di Giorgio Vasari del 1568 e inventari della Tribuna degli Uffizi del 1570 e 1589: «un quadretto simile in tavola di un San Giovanni che predica, alto braccia 1 0/4 largo braccia 1, con sua cornice di noce tocche d'oro, di man di Lionardo da Vinci».

Persa.

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 171-172.



1588, 1621 (Firenze)

Leonardo da Vinci, *Adorazione dei magi*, 1481-1482, olio su tavola, 246 x 243 cm, Galleria degli Uffizi, Firenze.

Collezione dei Medici, inventario del Casino di San Marco del 1588 e del 1621: «quadro grande d'una Vergine, antico, con ornamento di noce tocco d'oro, dissono di mano di Leonardo da Vinci».

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 170.

1589, 1638 (Firenze)

Madonna col Bambino e un agnello

Collezione dei Medici, inventario della Tribuna degli Uffizi del 1589 e del 1638: «un quadro con cornice di legname tinto nero tocco d'oro macinato, dipintovi dentro una Vergine con Nostro Signore e uno agnellino, di mano, la testa di Sanaj et il resto di Lionardo da Vinci, lungo braccia 5/6 e largo braccia 2/3 incirca».

Persa.

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 170-171.



**1603, 1657, 1662, 1682, 1795-1796, 1809
(Roma)**

Anonimo leonardesco fiammingo, *Ritratto di Isabella de Requesens*, 1515 circa, Galleria Doria-Pamphilj, Roma.

Collezione Aldobrandini, inventario Aldobrandini del 1603 e del 1682; il *Microcosmo della Pittura* di Francesco Scannelli del 1657; la *Nota delli musei* di Giovan Pietro Bellori del 1662 e la *Storia pittorica* di Luigi Lanzi del 1795-1796 e del 1809: «Un ritratto della Regina Gioanna di Napoli in tavola grande con cornice dorata, di *Leonardo Da Vinci*».

Cfr. qui MONACA, pp. 212-214 e fig. 3 e DELLE FAVE, p. 258.



1625 (Castello di Fontainebleau)

Bottega di Leonardo da Vinci, *San Giovanni Battista/ Bacco entro un paesaggio*, 1515 circa, olio su tavola trasportato su tela, 177 x 115 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 780.

Cfr. qui FAGNART, pp. 93, 96-97, 100 e fig. 1.



1625 (Castello di Fontainebleau)

Da Gaudenzio Ferrari, *Ratto di Proserpina*, incisione a bulino, Parigi, Bibliothèque nationale de France, Département des estampes et de la Photographie, Ba 12 vol I.

Cfr. qui FAGNART, pp. 93, 96 e fig. 2.

1626-1631 (Roma)

Collezione Barberini, «Carte» conservate «Al Palazzo a Capo le case», 7 luglio 1627: «dua disegni in carte una torchina e l'altra gialla con due teste piccole di Leonardo».

Cfr. qui BARBERINI, p. 141.



1627, 1635, 1671, fine XVII sec., 1738, 1773 (Roma)

Bernardino Luini, *Marta e Maria Maddalena*, tavola, cm. 71x79, coll. barone Maurice de Rothschild (1881-1957), Pregny-Chambésy, inv. 91, Fototeca Zeri n. 32964.

Collezione Barberini, inventario del 1627, *Aedes Barberinae ad Quirinalem* di Girolamo Tezi del 1635, inventario 1671, annotazione del Padre Resta, inventario del 1738, incisione di Giovanni Volpato del 1773: una «Marta e Maria Maddalena in Tavola di Leonardo da Vinci» Cfr. qui BARBERINI, pp. 143-147 e fig. 1.



1630, 1644, 1671, 1672, 1759 (Roma)

Cesare da Sesto/Artista del XVI secolo, *Erodiade/Salomè*, tavola, cm. 135,3x80, Londra, National Gallery, inv. NG2485, Fototeca Zeri n. 30786.

Collezione Barberini, editto dell'asta del 1630, inventari del 1644, 1671, 1672, Bottari edizione della *Guida* del Titi del 1759.

Cfr. qui BARBERINI, pp. 147-149 e fig. 3 e DELLE FAVE, p. 258.



1635-1636 (Roma)

Giovanni Antonio Boltraffio, *Ritratto di Girolamo Casio* (recto); *teschio* (verso), c. 1500, ol/tv in pioppo, cm. 40,5x29, Devonshire, Collection, Chatsworth UK, inv. 51, Fot. Zeri, n. 32898. Collezione della regina Enrichetta Maria di Francia, tramite il cardinale Francesco Barberini, corrispondenza intercorsa tra il luglio

1635 e il febbraio 1636: «Quadri diversi donati da Sua Em.za mandati in Inghilterra.

Uno bellissimo di p.mi 2 ½ in tavola con ritratto di un paggio giuone [giovane] con cornice in ebano lavorata a onde profilate in argento con il fregio de diverse pietre fine o lastre che deve esser mano di Leonardo da Vinci in tavola con una testa di morto dietro».

Cfr. qui BARBERINI, pp. 149-154 e figg. 4-5.

1637 (Firenze)

Attribuito a Leonardo da Vinci, *Madonna col Bambino che tiene un uccellino*.

Collezione dei Medici, nella villa di Mezzomonte, di proprietà del principe Giovan Carlo de' Medici del 1637: «uno quadretto accanto al letto entrovvi una Madonna con Nostro Signore in braccio di mano di Lionardo da Vinci con adornamento tutto dorato».

Persa.

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 174.



1638 (Firenze)

Anonimo del XVI secolo, copia della *Lotta per lo stendardo nella battaglia di Anghiari*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, in deposito presso il Museo di Palazzo Vecchio.

Collezione Medici, inventario Galleria del 1638: «una battaglia di cavalli e cavalieri».

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 173 e fig. 1.

1638 (Firenze)

Attribuito a Fernando Llanos o a Fernando Yañez, *Madonna dei bambini che giocano*, 1505 circa, olio su tavola, 101 x 76 cm, Galleria degli Uffizi, Firenze.

Collezione dei Medici, inventario nell'ex «Stanzino di Madama», adiacente alla Tribuna e alla Armeria del 1638: «Un quadro in tavola, dipintovi una Madonna inginocchioni con Nostro Signore a' piedi, che tiene in mano un uccellino

e dall'altra banda San Giovanni che tiene un pecorino, di mano di Valerio Marucelli, copia da Lionardo da Vinci, con adornamento d'ebano, alto braccia 1 ½ largo braccia 1 1/5 incirca». Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 172-173.

1638 (Firenze)

Attribuito a Fernando Yañez, *Madonna col Bambino, San Giovannino e Santa Elisabetta*

Collezione dei Medici, inventario di Galleria del 1638: «Uno quadro in tavola, dipintovi la Madonna con Nostro Signore, San Giovanni e Santa Elisabetta, di mano di Lionardo da Vinci, con ornamento tutto dorato, alto braccia 2 ½ largo braccia 1 ¾».

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 173.

1638, 1657, 1663 (Firenze, Modena)

Collezione Medici, inventario della Tribuna del 1638 «Uno quadro con adornamento d'ebano, alto braccia 1 1/6 e largo braccia 1 incirca, dipintovi in su l'asse una Santa Caterina delle ruote, di mano di Raffaello da Urbino, o di Lionardo da Vinci»; Collezione Este, il *Microcosmo della Pittura* di Francesco Scannelli del 1657: «Nella singolar raddunanza del Serenissimo Duca di Modena ritroverà il gustoso di questa virtù fra molti e più rari dipinti una meza figura poco meno di naturale, che dimostra il rappresentato di Santa Caterina, la quale con atto graziosissimo tiene una palma nella destra, e si fa conoscere quasi di tutta faccia con viso ridente, grazioso e dilicato, e quello che vedrà opera tale, stimeralla al sicuro una delle più rare operazioni di questo straordinario maestro». Non identificata. Cfr. qui MONACA, pp. 204, 206-209 e FUMAGALLI p. 172.

1644 (Francia)

Opere di Leonardo.

Collezione del duca di Liancourt, *The diary of John Evelyn del 1644*

Cfr. qui LEMERLE, p. 50.

1644, 1671 (Roma)

Collezione Barberini, inventari del 1644, 1671: «Madonna che tiene abbracciato il bambino Gesù con S. Giovannino a' piedi con un ucelletto che beve in una scudella in mano, con cornice di noce intagliata, parte dorata».

Impossibile da identificare.

Cfr. qui BARBERINI, p. 155.

1649 (Roma)

Novi disegni attribuiti a Leonardo,

Collezione Barberini, inventario del palazzo della Cancelleria del 1649.

Cfr. qui BARBERINI, p. 141.



1650 (Londra)

Salvator Mundi, creduto originale di Leonardo e inciso nel 1650 da Wenceslaus Hollar.

Cfr. qui ROSSI, pp. 296-297 e fig. 1.

1651 (Francia)

Attribuito a Leonardo da Vinci, *Giuseppe e la moglie di Putifarre*

Collezione di Martin de Charmois. *Trattato della Pittura di Lionardo da Vinci novamente dato in luce, con la vita dell'istesso autore, scritta da Rafaelle Du Fresne di Raphaël Trichet Du Fresne del 1651.*

Non identificabile.

Cfr. qui TULLIO CATALDO, p. 82.

1656, 1668 (Venezia, Firenze)

Anonimo veneziano, *Ritratto di giovane*.

Convento veneziano, lettera di Paolo Del Sera a Leopoldo de' Medici: «una testa di un Santo giovane di bellissimo aspetto, con bellissima chioma e con busto armato, ma non vi sono mani, di proporzione poco minore del naturale in tavola, cosa veramente bellissima et ottimamente conservata, che dicono essere di mano di Lionardo da Vinci e ne viene preteso dugento ducati di questa moneta corrente, che sono circa 130 piastre di cotesta, che non è prezzo da sprezzare, perché se fusse di Lionardo varrebbe anco cento zecchini: ma io non ho pratica delle cose di Lionardo. Conosco bene che è una bella cosa finita ad un segno che più non si può dire, et è tonda e rilevante che fa stupire, e quelle armature rilucono che paion vere».

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 176-177.

1657, 1663 (Modena)

Collezione Este, il *Microcosmo della Pittura* di Francesco Scannelli del 1657: «si vede pure in tal luogo del singolar pennello del medesimo Leonardo una testa con alquanto di petto meno del naturale, che raffigura giovinetto armato con gran compitezza, e non poco grazioso, se bene al primo inferiore». Non identificata.

Cfr. qui MONACA, pp. 204-206.

1657, 1671 (Firenze)

Collezione Medici, il *Microcosmo della Pittura* di Francesco Scannelli del 1657: «nella Galeria del Serenissimo Gran Duca di Toscana si vede un quadro che rappresenta la caduta di Fetonte con figure picciole, opera molto dotta e capricciosa, la quale benché sia solamente sbozzata, dimostra però la straordinaria sufficienza di un tal maestro». Persa.

Cfr. qui MONACA, pp. 209-210.



Ante 1660 (Bruxelles, Vienna)

Salomè con la testa del Battista, (Bernardino Luini) creduta di Leonardo e riprodotta da Jan van Troyen, ante 1660.

Collezione dell'arciduca Leopoldo Guglielmo d'Austria.

Cfr. qui ROSSI, pp. 296-298 e fig. 5.



1660 (Parigi)

Jean Boulanger, *San Giovanni Battista*, 1660, dall'originale di Leonardo da Vinci, *San Giovanni Battista*, 1505-1506 circa.

Collezione Jabach.

Cfr. qui ROSSI, pp. 300-302 e fig. 12 e FAGNART, pp. 97-99.



1661 circa (Castello di Fontainebleau)

Leonardo da Vinci, *San Giovanni Battista*, 1505-1506 circa (oppure 1508 circa), olio su tavola di noce, 69 x 57 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 775.

Cfr. qui FAGNART, pp. 97-99 e fig. 9; TULLIO CATALDO, p. 72 e ROSSI, pp. 300-302.



1661 circa (Castello di Fontainebleau)

Bernardino Luini, *Il sonno del Bambin Gesù*, 1525-1528 circa, olio su tavola di legno trasportato su tela, 92,5 x 73,5 cm (dimensioni originali 71 x 53 cm), Parigi, Museo del Louvre, inv. 360.

Cfr. qui FAGNART, pp. 97, 99 e fig. 10.



1663-1666 (Firenze)

Ridolfo del Ghirlandaio?, *Ritratto maschile (L'Orefice)*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria Palatina.

Collezione Medici, inventario di Leopoldo de' Medici 1663-1666: «una testina con gioiello in mano».

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 175 e fig. 3.



1663-1666 (Firenze)

Tiziano o Sebastiano del Piombo, *Ritratto maschile (L'uomo malato)*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria delle Statue e delle Pitture.

Collezione Medici, inventario di Leopoldo de' Medici 1663-1666: «Testa di amalato con pelliccia, con adornamento dorato, intagliato, alto braccia 2 largo braccia 2 2/3».

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 175-176 e fig. 4.



1666 (Firenze)

Anonimo da Bernardino Luini, *Marta e Maddalena*, Firenze, Gallerie degli Uffizi, depositi.

Collezione Medici, inventario di Carlo de' Medici 1666: «Uno quadro in tela alto braccia 1 1/4 largo braccia 1 2/5, entrovi Santa Maria Maddalena con Marta con un bossolo [vasetto] in mano e borchia in petto con fiura, dicesi mano di Lionardo da Vinci, con adornamento di noce filettato d'oro e ferro per la cortina».

Cfr. qui FUMAGALLI, pp. 174-175 fig. 2.

1667 (Roma)

Attribuiti a Leonardo da Vinci, *Ritratti*.

Collezione Ludovisi, lettera di Silvio Alli a Leopoldo de' Medici su una vendita di «due ritrattini di Leonardo da Vinci bellissimi».

Non identificabili.

Cfr. qui FUMAGALLI, p. 176.



1671-1672 (Roma)

Domenico Beccafumi, *Madonna col Bambino e san Giovanni*, tavola, cm 90 x 65, Roma Galleria Nazionale di Arte Antica – Palazzo Barberini, inv. 2410, ex fidecomisso 32, n. Fototeca Zerì 37084.

Collezione Barberini, inventario del 1671: «Un quadretto di una Madonna et Bambino Giesù che zinna di p.mo 2 mezzo di mano di Leonardo da Vinci, con cornice color di noce intagliata filettata d'oro».

Cfr. qui BARBERINI, pp. 154-155 e fig. 6.



1674 (Roma)

Cesare da Sesto?, *Madonna con bambino e donatore*, Museo Tassiano, Roma.

Convento di Sant'Onofrio al Gianicolo, *Studio di pittura, scoltura et architettura nelle chiese di Roma* del 1674: «Nel claustro del convento si conservano in essere diverse pitture fatte da Vespasiano Strada e da altri e fra queste un'immagine della Vergine Maria opera di Leonardo Da Vinci tanto commendato da Giorgio Vasari ne' suoi libri».

Cfr. qui DELLE FAVE, pp. 252-259 e fig. 1 e MONACA p. 212, n. 61.

1684 (Roma)

Pietro Perugino, disegno con *Battesimo di Cristo*, penna, inchiostro bruno, iscrizione di mano del Resta (Cambridge, Fitzwilliam Museum, inv. 3092).

Collezione Barberini, annotazione del Padre Resta alle *Vite* di Giorgio Vasari, 21 gennaio 1684: «hebbi il disegno di Lionardo del Battesimo donatomi dalla Illustrissima Duchessa di Palestrina [...] Lionardo vi colori uno angelo di sua mano: io l'ho».

Cfr. qui BARBERINI, pp. 141-142.



1690-1695 (Reggia di Versailles)

Anonimo lombardo, *Vergine con la bilancia*, 1510 circa, olio su tavola di legno trasportato su tela, 95 x 69,5 cm, Parigi, Museo del Louvre, inv. 785.

Cfr. qui FAGNART, pp. 97, 100 e fig. 11 e TULLIO CATALDO, p. 82.



1690-1695 (Reggia di Versailles)

Da Bernardino Luini, *Santa Caterina tra due angeli*, 1530 circa, olio su tavola trasportato su tela, 72 x 63 cm, Compiègne, Musée national du château, deposito del musée du Louvre, inv. 783.

Cfr. qui FAGNART, pp. 97, 100 e fig. 12 e MONACA p. 208, n. 45.



1690-1695 (Reggia di Versailles)

Quentin Metsys e bottega, *Coppia mal assortita in allegra compagnia*, 1525-1530 circa, olio su tavola, 54 x 89 cm, São Paulo, Museu de Arte Assis Chateaubriand (inv. 652) Museu de Arte Assis Chateaubriand.

Cfr. qui FAGNART, p. 97 e fig. 13.



1691 (Roma)

Madonna col Bambino, (Giampietrino) creduta di Leonardo e riprodotta da Joseph Juster, 1691. Collezione Albani-Torlonia.

Cfr. qui ROSSI, pp. 298-300 e fig. 8.



1693 (Roma)

Giampietrino, *Madonna che allatta il Bambino*, ante 1513, inv. 456, Galleria Borghese, Roma. Collezione Borghese, inventario Borghese del 1693: «sotto al detto un quadro di tre palmi in tavola con una Madonna col Bambino in Braccio per donargli la zinna del N° 23 con cornice dorata di *Leonardo da Vinci*».

Cfr. qui MONACA, pp. 21-215 e fig. 4.



Fine XVII sec. (Roma)

Anonimo secolo XVI, *Madonna con Bambino*, tavola, Mercato antiquario, Firenze Fototeca Zeri 31600. Sul verso della foto: nota autografa di F. Zeri a matita «da Leonardo / molto rifatto».

Collezione Barberini, annotazione del Padre Resta: «In Galleria del Principe di Palestrina vi sono una Madonnina con l'ampolla de fiori di Leonardo, finitissima».

Cfr. qui BARBERINI, p. 155 e fig. 7 e MONACA, p. 212, n. 61.



1752-1757 (Modena, Dresda)

Hans Holbein il Giovane, *Ritratto di Charles de Solier Signore di Morette*, Gemäldegalerie Alte Meister di Dresda.

Collezione del principe di Sassonia Augusto III, *Recueil d'Estampes d'après les plus célèbres Tableaux de la Galerie Royale de Dresde* del 1752-1757: «*Ritratto di un vecchio*, mezza figura dipinta in legno da Lionardo da Vinci, alto 3 piedi ed altrettanti pollici, e largo 2 piedi e pollici 8. Intagliato da Giacomo Folkema ad Amsterdam».

Cfr. qui LA ROSA, pp. 187-192 e fig. 1.



1782 (Firenze)

Anonimo fiammingo-olandese, *Testa di Medusa*, 1600 circa, Galleria degli Uffizi, Firenze (Ochipinti, fig. XX). Erroneamente identificata da Luigi Lanzi con la *Testa di Medusa* di Leonardo

menzionata nelle *Vite* di Giorgio Vasari del 1568 («Vennegli fantasia di dipignere in un quadro a olio una testa d'una Medusa, con una acconciatura in capo con uno agrupamento di serpe, la più strana e stravagante invenzione che si possa immaginare mai [...]. Questa è fra le cose eccellenti nel palazzo del duca Cosimo») e, quindi, da Raphael Trichet du Fresne nel 1651.

Cfr. qui OCCHIPINTI, p. 33 e FUMAGALLI, p. 172.

1791, 1844 (Roma)

Attribuito a Leonardo da Vinci, *Vecchio con berretta rossa*.

Collezione Barberini, *Roma nel Settecento* di Mariano Vasi del 1791, inventario del 1844: «Un vecchio con berretta rossa, carta sopra lavagna, Leonardo».

Non identificabile.

Cfr. qui BARBERINI, p. 155.

1809 (Mantova)

Cesare da Sesto, *Sacra Famiglia con Santa Caterina*, 1515-1520, tavola, 89 x 71 cm, Hermitage, San Pietroburgo.

Luigi Lanzi, *Storia pittorica* del 1809: «in Mantova [...] È una Sacra Famiglia, dietro la quale ritta in piedi vedesi una Donna di aspetto dignitoso insieme e bellissimo».

Cfr. qui DELLE FAVE, p. 255 e MONACA, p. 214, n. 66.

